



Bolzano, lì 26.03.2024

RISK I

Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale
 Art. 28 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche

Denominazione	«Denominazione_Organizzazione»
Indirizzo	«Indirizzo_organizzazione»
CAP/Luogo	«Cap_Organizzazione»



N. Revisione	Data	Elaborato da	Descrizione della modifica
0	settembre 2018	Servizio di prevenzione e protezione	Prima emissione
1	gennaio 2024	aspp	Aggiornamento

Il datore di lavoro
 Prof. Marco Purpura
 (firmato digitalmente)

<i>«Denominazione_Organizzazione»</i>		
Documento di valutazione dei rischi – art. 28 D.Lgs. 81/2008	Risk I Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale	Pag. 2/45

Indice

1	<i>Sistema di valutazione</i> _____	3
2	<i>Dati sull'organizzazione</i> _____	9
3	<i>Valutazione dei rischi</i> _____	13
4	<i>Valutazione dei rischi connessi a particolari categorie di lavoratori e attività</i> __	14
5	<i>Documentazione riguardante la sicurezza sul lavoro</i> _____	19
6	<i>Valutazioni dei rischi</i> _____	23
7	<i>Cantieri temporanei o mobili – Obblighi in caso di affidamento di lavori</i> _____	32
8	<i>Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori</i> _____	32
9	<i>Sorveglianza sanitaria</i> _____	32
10	<i>Gestione della sicurezza e dell'emergenza</i> _____	34
11	<i>Programma delle azioni di gestione e miglioramento della sicurezza</i> _____	36

Nota bene: per garantire una maggiore chiarezza dei testi e come usuale nelle norme in materia di sicurezza sul lavoro, è stata utilizzata solo la forma al maschile.

«Denominazione_Organizzazione»		
Documento di valutazione dei rischi – art. 28 D.Lgs. 81/2008	Risk I Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale	Pag. 3/45

1 Sistema di valutazione

1.1 Indicazioni generali sulla valutazione dei rischi

Il presente documento elaborato secondo il **Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81**, riporta la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

Tale valutazione ha l'obiettivo di definire adeguate misure di prevenzione e protezione nonché definire un programma degli interventi per migliorare nel tempo gli standard d'igiene e sicurezza.

Nota bene: Sono equiparati ai lavoratori, gli allievi delle scuole nelle quali i programmi e le attività d'insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini.

1.2 Contenuti

Il presente documento contiene, secondo quanto previsto dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione dei rischi;
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- il programma d'informazione, formazione e addestramento del personale;
- l'indicazione del nome del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e del Medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

1.3 Aggiornamento della valutazione dei rischi

Il presente documento rappresenta una visione complessiva ed è completato da valutazioni specifiche.

Le valutazioni del rischio sono aggiornate:

- Con periodicità specifiche definite per legge (per alcune valutazioni del rischio);
- In caso di modifiche dei cicli di lavorazione, che comportano l'introduzione di nuovi rischi o la modifica dei rischi già esistenti;
- In caso di modifiche dell'organizzazione;
- In caso di progresso tecnologico;
- In caso d'infortuni rilevanti;
- Se necessario dopo un sopralluogo
- Qualora i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Nelle ipotesi di cui sopra il documento di valutazione dei rischi viene rielaborato, nel termine di trenta giorni dalle rispettive causali.

La valutazione dei rischi e la redazione del documento di valutazione dei rischi è stata effettuata in collaborazione con il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, l'Addetto al Servizio di prevenzione interno ed il Medico competente.

1.4 Lista sui sopralluoghi eseguiti

Per i rischi legati a non conformità riscontrate nelle singole sedi si rimanda alle relazioni tecniche elaborate dai tecnici incaricati dai proprietari degli immobili e/o dai tecnici del Servizio di Prevenzione e Protezione Centrale di seguito elencate:

SEDE	TECNICO	DATA SOPRALLUOGO
Leonardo da Vinci	PROVINCIA DI BOLZANO	08/07/1999
Don Milani e Leonardo da Vinci	PROVINCIA DI BOLZANO	16/01/2001
Leonardo da Vinci	COMUNE DI BOLZANO	18/05/2001
Don Milani e Leonardo da Vinci	ASDAA	02/02/2010
Leonardo da Vinci	SEAB	04/02/2010
Garage	COMUNE DI BOLZANO	25/02/2010
Leonardo da Vinci, Don Milani Pal. E Gar.	PROVINCIA DI BOLZANO	02/09/2011
Leonardo da Vinci	PROVINCIA DI BOLZANO	08/07/1999
Don Milani e Leonardo da Vinci	PROVINCIA DI BOLZANO	16/01/2001
Leonardo da Vinci	COMUNE DI BOLZANO	18/05/2001
Cortile	COMUNE DI BOLZANO	11/08/2009
Leonardo da Vinci	PROVINCIA DI BOLZANO	08/07/1999
Don Milani e Leonardo da Vinci	PROVINCIA DI BOLZANO	16/01/2001
Leonardo da Vinci	COMUNE DI BOLZANO	18/05/2001
Cortile	COMUNE DI BOLZANO	11/08/2009
Leonardo da Vinci	APPA	21/10/2015
Leonardo da Vinci	CHECKS	10/09/2020
Don Milani	CHECKS	11/09/2020

1.5 Struttura del documento di valutazione dei rischi

Qualora il legislatore preveda un particolare metodo di valutazione dei rischi, il presente documento è integrato da una valutazione dei rischi specifica. Il documento di valutazione dei rischi completo con i contenuti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 è composto pertanto dalle seguenti relazioni:

Codice	Descrizione	Revisione*
RISK I	Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale	01/2024
RISK II	Valutazione del rischio incendio	01/2024
RISK III	Valutazione dei luoghi di lavoro e della segnaletica di salute e sicurezza	01/2024
RISK IV	Valutazione dei rischi dovuti all'utilizzo di attrezzature di lavoro, durante lo svolgimento del lavoro – dispositivi di protezione individuale	01/2024
RISK V	Valutazione dei rischi per: <ul style="list-style-type: none"> – lavoratori che svolgono lavoro notturno – lavoratori minorenni – lavoratrici gestanti o madri (fino a 7 mesi dopo il parto) 	01/2024
RISK VI	Valutazione dei rischi dovuti alla movimentazione manuale dei carichi e ai movimenti ripetuti	01/2024
RISK VII	Valutazione dei rischi dovuti al lavoro con attrezzature munite di videoterminali	01/2024
RISK VIII	Valutazione dei rischi dovuti all'esposizione a rischi fisici (vibrazioni, rumore, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche, ultrasuoni e infrasuoni)	01/2024
RISK IX	Valutazione dei rischi dovuti all'esposizione a sostanze pericolose (agenti chimici, agenti cancerogeni e mutageni, amianto)	01/2024
RISK X	Valutazione dei rischi dovuti all'esposizione ad agenti biologici	01/2024
RISK XI	Valutazione dei rischi dovuti ad atmosfere esplosive (ATEX)	01/2024
RISK XII	Valutazione dei rischi psico-fisici	01/2024
RISK XIII	Valutazione dei rischi per lavori svolti in luoghi isolati e lavoro in solitaria	01/2024
MOD I -A	Sorveglianza sanitaria	01/2024
MOD I -B	Formazione e aggiornamento	01/2024
MOD I -C	Elenco delle principali disposizioni legislative e norme di riferimento nell'ambito dell'igiene e sicurezza sul lavoro – lista non esaustiva -	01/2024
MOD III	Documentazione d'obbligo per edificio e attrezzature di lavoro	01/2024
MOD IV	Indicazioni per le manutenzioni e riparazioni	01/2024
MOD V	Checklist valutazione dei rischi per lavoratrici gestanti e madri (fino a 7 mesi dopo il parto)	01/2024
MOD VI	Allegato C – Mansionario del personale ausiliario	01/2024
MOD VII	Check-list di supporto alla valutazione dei rischi videoterminali	01/2024
MOD VIII	Scheda valutazione insegnanti di musica	01/2024
MOD VIII - A	Valori di misura degli strumenti musicali oppure attività	01/2024
MOD VIII - B	Questionario insegnanti di musica	01/2024
MOD XII	Indicatori valutazione stress lavoro-correlato	01/2024

<i>«Denominazione_Organizzazione»</i>		
Documento di valutazione dei rischi – art. 28 D.Lgs. 81/2008	Risk I Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale	Pag. 6/45

*** La prima redazione del documento è indicata come revisione 0 (zero). Ogni modifica successiva sarà numerata progressivamente.**

1.6 Metodo di valutazione

La valutazione dei rischi è stata eseguita basandosi sui fattori che determinano il **livello di rischio**. Tali fattori sono la **gravità (G)** e la **probabilità di accadimento (P)**.

Combinando i due fattori si ottiene il **livello di rischio (R)** secondo la seguente scala:

Molto basso	Basso	Medio	Alto
--------------------	--------------	--------------	-------------

Livello di rischio (R)

1 - 2	(R) Molto basso	Leggero	Medio	Grave	Molto grave	
3 - 4	(R) Basso					
6 - 8	(R) Medio	Gravità (G)				
12 - 64	(R) Alto	1	2	4	16	
Improbabile	Probabilità (P)	1	1	2	4	16
Possibile		2	2	4	8	32
Probabile		3	3	6	12	48
Molto probabile		4	4	8	16	64

La valutazione dei rischi tiene conto di tutti i rischi, presenti nei luoghi di lavoro.

Il livello di rischio porta a definire una scala di priorità d'intervento **delle azioni preventive da attuare**.

R = 12-64 ALTO	Azioni correttive indilazionabili
R = 6-8 MEDIO	Azioni correttive necessarie, da programmare nel breve termine
R = 3-4 BASSO	Azioni correttive e/o migliorative, da programmare a medio termine
R = 1-2 MOLTO BASSO	Azioni correttive e/o migliorative, da programmare a lungo termine

Definizioni:

Pericolo proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Rischio probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni d'impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione

1.7 Spiegazioni

Gravità (G)	
Molto grave	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o di invalidità totale
Grave	Infortunio o episodio di esposizione con effetti di invalidità parziale
Medio	Infortunio o episodio di esposizione che provoca lesioni guaribili o che genera un'inidoneità lavorativa di lunga durata
Leggero	Infortunio o episodio di esposizione che provoca lesioni guaribili o che non genera o genera un'inidoneità lavorativa di breve durata

Probabilità di accadimento (P)	
Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> – l'esposizione al pericolo può portare in ogni caso ad un danno per il lavoratore – si sono già verificati più volte danni per l'esposizione al pericolo rilevati nella stessa azienda o in situazioni operative simili – va considerato che l'esposizione al pericolo provocherà un danno
Probabile	<ul style="list-style-type: none"> – esiste una correlazione diretta tra l'esposizione al pericolo rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori – si sono già verificati danni per l'esposizione rilevata nella stessa azienda o in situazioni operative simili – il verificarsi del danno conseguente all'esposizione rilevata non susciterebbe alcuno stupore
Possibile	<ul style="list-style-type: none"> – l'esposizione rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto – è noto qualche episodio in cui all'esposizione ha fatto seguito il danno – il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> – l'esposizione rilevata può provocare un danno solo in caso di eventi consecutivi e sfortunati – sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi – il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa

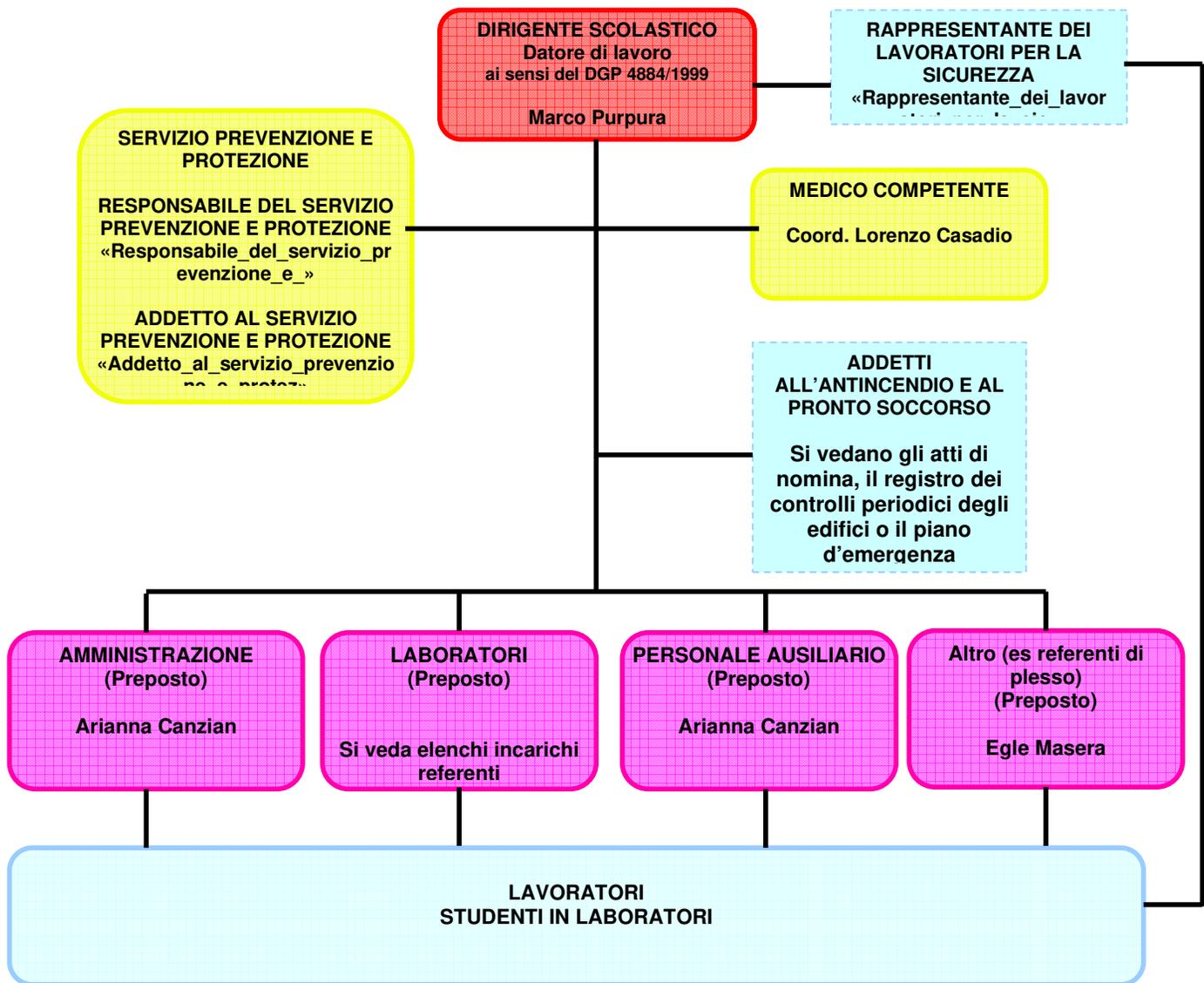
1.8 Altri metodi di valutazione del rischio

Nel caso in cui il legislatore preveda un altro metodo di valutazione (ad es. per la valutazione del rischio chimico, valutazione del rischio esplosione, valutazione del rischio incendio, ecc.) non sarà utilizzato il metodo sopra illustrato.

2 Dati sull'organizzazione

2.1 Dati generali

Denominazione	«Denominazione_Organizzazione»
Indirizzo	«Indirizzo_organizzazione»
CAP / Luogo	«Cap_Organizzazione»
Telefono	«Qual_é_il_numero_di_telefono_della_segr»
Datore di lavoro	Prof. Marco Purpura
Addetti al pronto soccorso	Si vedano gli atti di nomina, il registro dei controlli periodici degli edifici o il piano d'emergenza
Addetti all'antincendio	Si vedano gli atti di nomina, il registro dei controlli periodici degli edifici o il piano d'emergenza
Numero di lavoratori (in media)	65 (Personale di ruolo) 2 (altre forme di collaborazione come: Collaboratori a progetto, stagisti, lavoratori stagionali ecc.)
Numero medio di studenti	360
Numero di persone disabili	1 (Personale) «Quanti_alunni_con_limitazioni_frequentan» (Studenti)
Sedi	«Scuola_1» «Scuola_2» «Scuola_3» «Scuola_10»

2.2 Organigramma della sicurezza**2.3 Descrizione delle attività svolte e mansionario o profili professionale.**

Descrizione dell'attività, aule, laboratori/officine, uffici, personale tecnico, personale ausiliario, ecc.
 Mansionario ai sensi dell'Allegato C della Deliberazione della Giunta provinciale del 2 maggio 2017, n. 483 (personale ausiliario)
 Profili professionali dell'amministrazione provinciale.

2.4 Prospetto rilievo dei lavoratori

Rilievo del personale secondo aree e sesso

Settore	Maschi*	Femmine*
Amministrazione	«Collaboratori_maschili»	«Amministrazione_Collaboratori_femmini»
Personale docente	«Personale_insegnante_Collaboratori_Masc»	«Personale_insegnante_Collaboratori_Femm»
Collaboratori all'integrazione	2	2
Personale ausiliario	«Personale_ausiliario_Collaboratori_Masc»	«Personale_ausiliario_Collaboratori_Fem»
Personale tecnico	«Personale_tecnico_Collaboratori_Maschi»	«Personale_tecnico_Collaboratori_Femmin»
Altro	«Altri_Altri_Collaboratori_di_progetto»	«Altri_Altri_Collaboratori_di_progetto1»

Rilievo del personale secondo l'età

Settore	< 18*	18 ≥ 25*	25 ≥ 50*	> 50*
Amministrazione	«Amministrazione_Bedienstete_18»	«Personale_ausiliario_Collaboratori_18_»	«Amministrazione_Collaboratori_25_50»	«Amministrazione_Collaboratori_50»
Personale docente	«Personale_insegnante_Collaboratori_18»	«Personale_insegnante_Collaboratori_18_»	«Personale_insegnante_Collaboratori_25_»	31
Collaboratori all'integrazione	0	0	2	2
Personale ausiliario	«Personale_ausiliario_Collaboratori_18»	«Personale_ausiliario_Collaboratori_18_»	«Personale_ausiliario_Collaboratori_25_»	«Personale_ausiliario_Collaboratori_5»
Personale tecnico	«Personale_tecnico_Collaboratori_18»	0	«Personale_tecnico_Collaboratori_25_5»	0
Altro	0	«Altri_Altri_Collaboratori_di_progetto»	0	«Altri_Altri_Collaboratori_di_progetto»

Rilievo del personale secondo il paese di provenienza

Per l'assunzione di personale nell'Amministrazione provinciale e nelle scuole è necessaria la cittadinanza italiana o di un paese comunitario, inoltre per l'Amministrazione provinciale è necessario essere in possesso di un attestato di conoscenza della lingua italiana e tedesca (patentino di bilinguismo o certificazione equipollente).

Per l'assunzione nelle scuole di docenti provenienti da altri paesi è necessario il superamento di un esame per attestare la conoscenza della lingua italiana o tedesca.

Si ritiene pertanto che non sussistono rischi particolari legati a lavoratori provenienti da altri paesi.

2.5 Prospetto rilievo degli studenti

Rilievo degli alunni secondo provenienza ed età

Provenienza	< 18*	> 18*
ITALIA	337	
PAKISTAN	7	2
GERMANIA	1	
ROMANIA	2	
IRAQ	3	5
CAPO VERDE	1	
MAROCCO	2	2
PERU'	4	1
BIELORUSSIA	2	
BANGLADESH	1	
ALBANIA	10	
COLOMBIA	2	
KOSOVO	1	
RUSSIA	1	
MACEDONIA	1	
AFGANISTAN		1
TUNISIA		1
NIGERIA		1
VENEZUELA		1

* nel rilievo della quantità del personale si tratta di valori medi

«Denominazione_Organizzazione»		
Documento di valutazione dei rischi – art. 28 D.Lgs. 81/2008	Risk I Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale	Pag. 13/45

3 Valutazione dei rischi

Nelle schede relative alle mansioni non sono stati inseriti i rischi derivanti dall'edificio, dall'utilizzo di attrezzature e macchinari, per i quali si rimanda alle schede relative all'edificio e alle attrezzature/macchinari presenti nel capitolo 3.

Sono equiparati a lavoratori, ai sensi del D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 – art. 2, comma 1, lett. a, gli allievi delle istituzioni scolastiche ed educative nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali. L'equiparazione opera nei periodi in cui gli allievi siano effettivamente applicati alle strumentazioni o ai laboratori in questione.

Per l'individuazione dei laboratori e delle attività che implicano l'equiparazione degli alunni a lavoratori, si tiene conto delle seguenti considerazioni condivise con i competenti organi di controllo territoriali:

- Scuole secondarie di secondo grado (ex scuole superiori): gli alunni che svolgono direttamente esercitazioni didattiche con l'uso di attrezzature di lavoro e/o agenti chimici sono equiparati al lavoratore. Nei casi in cui sia il docente o il tecnico di laboratorio ad eseguire l'esercitazione didattica e non l'alunno, quest'ultimo non è equiparato a lavoratore.
- Scuole secondarie di primo grado (ex scuole medie): valgono le considerazioni fatte per le scuole secondarie di secondo grado.

Prima di adibire gli alunni ad attività tecnico-pratiche, tenuto conto

- ✓ della giovane età e presumibile mancanza di esperienza nell'attività pratica
- ✓ del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 19 ottobre 1988, n. 27 - Elenchi delle macchine ed apparecchiature, la cui utilizzazione è autorizzata nelle scuole medie durante la lezione di educazione tecnica

è effettuata un'attenta valutazione da parte del Dirigente scolastico e dei docenti di materie tecnico-pratiche, al fine di individuare agenti chimici ed attrezzature che utilizzeranno gli alunni durante le attività didattiche, preferendo di norma semplici utensili manuali.

Utilizzando solo utensili manuali, le attività svolte nei laboratori rientrano tra le attività creative all'interno di apposite aule attrezzate, che non comportano l'equiparazione di alunni a lavoratori.

- Scuole primarie (ex elementari) e scuole dell'infanzia: si rientra in attività creative all'interno di apposite aule attrezzate, che non comportano l'equiparazione degli alunni a lavoratori.
- Scuole secondarie di primo e secondo grado con sezioni ad indirizzo musicale: da valutare l'esposizione al rischio "rumore"; qualora questa superi il valore inferiore d'azione, l'alunno è da equiparare a lavoratore.
- Uso di videoterminali: gli alunni non sono da equiparare a lavoratori durante attività nelle aule attrezzate con videoterminali, dove si svolgono lezioni per poche ore a settimana.
- Attività in palestra: gli alunni non sono da equiparare a lavoratori.

«Denominazione_Organizzazione»		
Documento di valutazione dei rischi – art. 28 D.Lgs. 81/2008	Risk I Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale	Pag. 14/45

4 Valutazione dei rischi connessi a particolari categorie di lavoratori e attività

Presso l'Istituto comprensivo sono impiegate collaboratrici e collaboratori, di età compresa tra la maggiore età e l'età pensionabile.

Non sono impiegati lavoratori fissi minorenni, ma occasionalmente sono presenti lavoratori stagisti minorenni, che partecipano a progetti per l'inserimento del mondo del lavoro.

Nell'Istituto sono presenti alunni minorenni che operano in laboratori in cui si fa uso attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le attrezzature munite di videoterminali.

- a) **Differenza di genere ed età:** all'atto della distribuzione dei compiti si tiene conto del genere e dell'età del lavoratore per evitare conseguenze negative dovute alla specificità della lavoratrice o del lavoratore (ad esempio il carico massimo movimentabile).

- b) **Tutela lavoratori minorenni:** la valutazione dei rischi per lavoratori minorenni è stata riportata in un documento specifico (**RISK V**), tenendo conto della Legge 17/10/67, n. 977 e s.m. Inoltre sono stati valutati tutti i rischi per i lavoratori minorenni durante lo svolgimento della rispettiva attività e sono stati stabiliti eventuali divieti o limitazioni.

- c) **Tutela della lavoratrice madre:** La tutela delle lavoratrici gestanti e durante il periodo dell'allattamento è regolata dal D.Lgs. 26/3/2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità". È stata pertanto valutata la modalità, il livello e la durata dell'esposizione; precise indicazioni sono riportate nella valutazione del rischio specifica (**RISK V**).
 „La flessibilità del congedo di maternità (1 mese prima della nascita e 4 mesi dopo la nascita) non viene concessa al personale pedagogico delle scuole dell'infanzia e alle collaboratrici all'integrazione nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole di ogni ordine e grado a causa dei rischi lavorativi presenti, secondo il documento di valutazione del rischio, durante il periodo dell'attività formativa con i bambini o gli alunni e durante il periodo dei lavori di preparazione e finali concernenti l'anno scolastico.
 La flessibilità del congedo di maternità può essere concessa al di fuori di tali periodi e nel caso dell'esenzione totale dal lavoro con i bambini o gli alunni, se viene presentata la seguente documentazione all'Ufficio Personale delle scuole dell'infanzia e delle scuole:
 - Dichiarazione d'intesa scritta oppure parere positivo da parte del datore di lavoro (direttore scolastico)
 - Attestato di nulla osta del medio specialista in ginecologia
 - Collaboratrici all'integrazione (categoria di rischio 1 + 2): nulla osta aggiuntivo da parte del medico competente (Medicina del lavoro).

d) **Alunni provenienti da altri paesi:**

«Le_officine_i_laboratori_sono_anche_ut» Nella scuola sono presenti alunni provenienti da altri paesi; per questi casi all'atto dell'inserimento viene valutata la conoscenza linguistica dell'alunno. Qualora la conoscenza linguistica non sia sufficiente a comprendere le informazioni fornite, l'alunno è affiancato da personale in grado di trasmettergli le informazioni necessarie.

Tali alunni possono svolgere mansioni che comportano l'esposizione a rischi specifici solo dopo aver accertato che gli stessi hanno compreso le disposizioni e le procedure di lavoro in sicurezza nei laboratori. Vengono anche offerti loro corsi di lingue.

Nelle officine e nei laboratori della scuola operano anche studenti provenienti da altri paesi, che per motivi didattici o di formazione professionale sono esposti a rischi specifici. Tali alunni sono adibiti a tali mansioni solo dopo aver accertato che gli stessi hanno compreso le disposizioni e le procedure di lavoro in sicurezza nei laboratori.

Per l'assunzione di personale nell'Amministrazione provinciale e nelle scuole è necessaria la cittadinanza italiana o di un paese comunitario, inoltre per l'Amministrazione provinciale è necessario essere in possesso di un attestato di conoscenza della lingua italiana e tedesca (patentino di bilinguismo).

«Denominazione_Organizzazione»		
Documento di valutazione dei rischi – art. 28 D.Lgs. 81/2008	Risk I Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale	Pag. 15/45

Per l'assunzione nelle scuole di docenti provenienti da altri paesi è necessario invece il superamento di un esame per attestare la conoscenza della lingua italiana o tedesca. Si ritiene pertanto che non sussistono rischi particolari legati a lavoratori provenienti da altri paesi.

- e) **Lavorare in sicurezza durante il periodo di digiuno:** nella scuola sono presenti lavoratori e studenti che attuano periodi di digiuno (rinuncia e/o riduzione del mangiare e del bere) durante l'anno. Tale situazione può avere conseguenze sulla salute quali disidratazione, problemi alla circolazione sanguigna, affaticamento precoce, spossatezza con conseguente aumento del rischio di incidenti. In accordo tra il lavoratore e il datore di lavoro vengono definiti in anticipo i possibili pericoli e vengono applicati i più idonei provvedimenti.
- f) **Tipologia di contratto lavorativo (Collaboratori a progetto - ex Co.Co.Co.):**
 «Quanto personale con altre forme di coll»
 tale tipo di collaborazione ha carattere di autonomia e non è considerata una forma di lavoro dipendente. Nonostante ciò, per questa tipologia di lavoratori si applica la normativa in materia di tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a condizione che l'attività si svolga nei luoghi di lavoro del committente (anche parzialmente).
 Per tale categoria di lavoratori devono essere pertanto applicati i concetti di tutela spettanti ai lavoratori subordinati: informazione e formazione, fornitura dei dispositivi di protezione individuale (DPI), eventualmente la sorveglianza sanitaria.
 Se l'attività svolta da parte dei collaboratori a progetto non è assimilabile all'attività svolta dal personale dipendente e sono presenti rischi non valutati nel Documento di valutazione dei rischi, **viene eseguita una valutazione dei rischi specifica per l'attività del progetto.**

Nel contratto di affidamento dell'incarico a progetto vengono indicate le misure di tutela della salute e sicurezza:

- i rischi dell'attività svolta dal lavoratore e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati valutati e sono riportati nel documento di valutazione dei rischi;
- il lavoratore otterrà ogni informazione in ordine alla sicurezza e igiene del lavoro, da parte del Datore di lavoro o dell'Addetto al Servizio di prevenzione e protezione;
- eventuali attività soggette a sorveglianza sanitaria, svolte dal lavoratore e il nome del Medico competente sono indicate nel documento di valutazione dei rischi di cui sopra, conservato presso la Direzione dove il lavoratore presterà servizio;
- al lavoratore saranno forniti i dispositivi di protezione individuale (DPI) se previsti nel documento di valutazione dei rischi di cui sopra;
- il lavoratore si impegna a prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni fornite dal committente ai fini della sicurezza; ad utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza e i dispositivi di protezione messi a disposizione; a segnalare immediatamente al committente o al superiore preposto eventuali condizioni di pericolo di cui venga a conoscenza; a sottoporsi ad eventuali controlli sanitari previsti per il lavoratore; a partecipare ad eventuali corsi di formazione.

g) **Praticanti:**

«Quanto personale con altre forme di coll»
 eventuali praticanti che svolgono attività presso i luoghi di lavoro di competenza per brevi periodi sono tutelati al pari dei lavoratori, pertanto si applica la normativa in materia di tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

h) **Assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche** (Provvedimento Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome 16 marzo 2006).

In base all'elenco di attività con rischi particolari di cui al Provvedimento 16 marzo 2006, sono state individuate le seguenti mansioni svolte dal personale delle scuole / dagli studenti, per le quali è vietata l'assunzione di alcol durante il lavoro:

ATTIVITÀ	PRESENTE SI / NO	SETTORE
✓ l'attività d'insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado	SI	
✓ mansioni comportanti l'obbligo della dotazione del porto d'armi, ivi comprese le attività di guardia particolare e giurata	«Attività_che_richiedono_il_possesso_di_u»	
✓ addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria B, C, D, E, e quelli per i quali è richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada	SI«Conducenti_di_mezzi_di_tra_sporto_con_i_»	
✓ addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci (ad es. carrelli elevatori)	«Autisti_per_macchine_di_movimentazione_t»	
✓ lavoratori addetti ai comparti dell'edilizia e delle costruzioni e tutte le mansioni che prevedono attività in quota, oltre i due metri d'altezza	«Lavori_edili_e_in_ogni_attività_in_in_qua»	
✓ attività per le quali è richiesto un certificato di abilitazione per l'espletamento dei seguenti lavori pericolosi: ⇒ impiego di gas tossici (art. 8 del Regio Decreto 9 gennaio 1927, e successive modificazioni); ⇒ conduzione di generatori di vapore (Decreto Ministeriale 1° marzo 1974); ⇒ attività di fochino (art. 27 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 marzo 1956, n. 302); ⇒ manutenzione degli ascensori (Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162);	«Attività_pericolose_per_le_quali_é_ri»	
✓ sorveglianza ai lavori entro tubazioni, canalizzazioni, recipienti e simili nei quali possono esservi gas e vapori tossici od asfissianti o gas, vapori o polveri infiammabili/esplosive	«Lavori_in_tubazioni_canalizzazioni_Si»	
✓ addetti ai nidi materni; mansioni sociali e socio-sanitarie svolte in strutture pubbliche e private	«Collaboratrice_pedagogica_Responsabile_»	
✓ tutte le mansioni che si svolgono in cave e miniere	«Tutte_le_attività_nelle_cave_di_pietra_e»	

- i) Tossicodipendenza (Provvedimento Conferenza Stato, Regioni e Province autonome 30 ottobre 2007 e Deliberazione della G.P. 26.07.2010, n. 1305).

In base all'elenco di attività con rischi particolari di cui al Provvedimento 30 ottobre 2007, sono state individuate le seguenti mansioni svolte dal personale dell'Amministrazione o delle scuole:

ATTIVITÀ	PRESENTE SI / NO	SETTORE
✓ addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci (ad es. carrelli elevatori)	«Autisti_per_m cchine_di_movi mentazione_t»	
✓ mansioni inerenti alle attività di trasporto: ⇒ conducenti di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria C, D, E, e quelli per i quali è richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada;	No	
✓ Attività per le quali è richiesto un certificato di abilitazione per l'espletamento dei seguenti lavori pericolosi: ⇒ impiego di gas tossici (art. 8 del Regio Decreto 1927, e successive modificazioni); ⇒ attività di fochino (art. 27 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 marzo 1956, n. 302);	«Lavori_in_tuba zioni_canalizzaz ioni_Si»	

Misure di prevenzione relative ai punti h) e i)

- Il personale adibito alle attività a rischio, viene informato sui rischi legati all'assunzione di alcol o stupefacenti, sulla legislazione vigente e sui loro diritti e doveri nei confronti dei controlli.
- Collaboratori che presentano problemi di dipendenza da alcol o droghe sono segnalati agli uffici competenti e sono attivate le procedure previste dal relativo contratto collettivo.
- In relazione **all'assunzione di bevande alcoliche**, i lavoratori che svolgono mansioni a rischio di cui sopra (punto g), che assumono bevande alcoliche durante il lavoro o che appaiono in condizioni psicofisiche alterate sono segnalati al Medico competente.
- In relazione alla **tossicodipendenza**, i lavoratori che svolgono mansioni a rischio di cui sopra (punto h), sono segnalati al Medico competente, che effettuerà i controlli previsti.

- j) **Mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici:** si evidenziano le mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento. Tali mansioni sono affidate solo a personale ritenuto idoneo dal punto di vista psico-fisico ed adeguatamente formato ed addestrato.

ATTIVITÀ	PRESENTE SI / NO	SETTORE
✓ mansioni comportanti l'obbligo della dotazione del porto d'armi	NO	
✓ addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci (ad es. carrelli elevatori)	«Autisti_per macchine di movimentazione t»	
✓ lavoratori addetti ai comparti dell'edilizia e delle costruzioni e tutte le mansioni che prevedono attività in quota, oltre i due metri d'altezza	«Lavori_edili_e_in_ogni_attività_in_in_qua»	
✓ addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria C, D, E	«Conducenti di mezzi di trasporto con i »	
✓ lavori entro tubazioni, canalizzazioni, recipienti e simili nei quali possono esservi gas e vapori tossici od asfissianti o gas, vapori o polveri infiammabili/esplosive	«Lavori_in_tubazioni_canalizzazioni_Si»	
✓ tutte le mansioni che si svolgono in cave e miniere	«Tutte_le_attività_nelle_cave_di_pietra_e»	
✓ attività per le quali è richiesto un certificato d'abilitazione per l'espletamento dei seguenti lavori pericolosi: <ul style="list-style-type: none"> ⇒ impiego di gas tossici (art. 8 del Regio Decreto 9 gennaio 1927, e successive modificazioni); ⇒ conduzione di generatori di vapore (decreto ministeriale 1° marzo 1974); ⇒ attività di fochino (art. 27 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 marzo 1956, n. 302); ⇒ manutenzione degli ascensori (Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162); 	«Attività_pericolose_per_le_quali_è_ric»	

In base alla natura delle sostanze immagazzinate o dei lavori eseguiti (per es. lavori di saldatura, laccatura e limatura) i lavori in spazi ristretti (ad es. canalizzazioni sotterranee, camini, buche, tunnel, contenitori, canalizzazioni, caldaie, silos e vasche) possono rappresentare un pericolo per la salute del personale addetto.

Sotto la voce "Informazioni utili" delle pagine Web del Servizio di prevenzione e protezione (<http://www.provincia.bz.it/personale-sicurezza-lavoro.asp>) è disponibile una Checklist per identificare le aree potenzialmente pericolose.

4.1 Consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Le modalità di consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza saranno concordate con le rappresentanze sindacali nell'ambito della contrattazione collettiva.

4.2 Lavori usuranti

Non sono evidenziate mansioni svolte dal personale dell'istituto, che rientrano tra le "attività usuranti" come definite dal DL 11 agosto 1993, n. 374 e s.m. come ad es: Lavoro notturno continuativo, Addetti alle serre (un elenco di altre attività è disponibile nelle pagine web del Servizio di prevenzione e protezione centrale).

«Denominazione_Organizzazione»		
Documento di valutazione dei rischi – art. 28 D.Lgs. 81/2008	Risk I Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale	Pag. 19/45

Se personale dell'istituto svolgerà in futuro mansioni che rientrano tra le attività usuranti, sarà consultato il Servizio di prevenzione e protezione ed il Medico competente per eseguire una valutazione del rischio specifica.

5 Documentazione riguardante la sicurezza sul lavoro

N.	Documentazione	Documentazione mancante o non più attuale <input type="checkbox"/>			La documentazione è conforme alla normativa in merito alla sicurezza sul lavoro	Data aggiornamento del documento	Competenza *
		NON PRESENTE	PRESENTE	NON NECESSARIA			
1	RISK I Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
2	RISK II Valutazione del rischio incendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
3	RISK III Valutazione dei luoghi di lavoro e della segnaletica di salute di sicurezza	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
4	RISK IV Valutazione dei rischi dovuti all'utilizzo di attrezzature di lavoro, durante lo svolgimento del lavoro – dispositivi di protezione individuale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
5	RISK V Valutazione dei rischi per: – lavoratori che svolgono lavoro notturno – lavoratori minorenni – lavoratrici gestanti o madri (fino a 7 mesi dopo il parto)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
6	RISK VI Valutazione dei rischi dovuti alla movimentazione manuale dei carichi e ai movimenti ripetuti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
7	RISK VII Valutazione dei rischi dovuti al lavoro con attrezzature munite di videotermini	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
8	RISK VIII Valutazione dei rischi dovuti all'esposizione a rischi fisici (vibrazioni, rumore, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche, ultrasuoni e infrasuoni)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
9	RISK IX Valutazione dei rischi dovuti all'esposizione a sostanze pericolose (agenti chimici, agenti cancerogeni e mutageni, amianto)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp

* (ad es. Datore di lavoro, Addetto al SPP)

NON PRESENTE	Documentazione mancante o non più attuale	PRESENTE	La documentazione è conforme alla normativa in merito alla sicurezza sul lavoro	NON NECESSARIA	In base alla situazione attuale la documentazione non è necessaria
---------------------	---	-----------------	---	-----------------------	--

N.	Documentazione	NON PRESENTE	PRESENTE	NON NECESSARIA	Provvedimento	Data aggiornamento del documento	Competenza *
10	RISK X Valutazione dei rischi dovuti all'esposizione ad agenti biologici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
11	RISK XI Valutazione dei rischi dovuti ad atmosfere esplosive (ATEX)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
12	RISK XII Valutazione dei rischi psicofisici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
13	RISK XIII Valutazione dei rischi per lavori svolti in luoghi isolati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
14	Registro dei controlli periodici riguardanti la gestione della sicurezza degli edifici scolastici (per ogni sede di competenza)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
15	Piano d'emergenza (Regole di comportamento in emergenza)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
16	Verbali delle prove d'evacuazione eseguite	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
17	Verbali delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	rspp
18	Registro esposti ad agenti cancerogeno e/o mutageni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		01/2024	
19	Registro infortuni**	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	segreteria
20	Nomine degli addetti all'antincendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
21	Nomine degli addetti al pronto soccorso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
22	Verbale di consegna dei dispositivi di protezione individuale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		continuativo	aspp
23	Sorveglianza sanitaria - Cartelle sanitarie (conservate presso MdL)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Medicina del lavoro	Medico Competente

* (ad es. Datore di lavoro, Addetto al SPP)

** non è più obbligo di legge, ma è consigliato per la valutazione dei rischi

24	Schede di sicurezza dei prodotti chimici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		01/2024	aspp
NON PRESENTE	Documentazione mancante o non più attuale	PRESENTE	La documentazione è conforme alla normativa in merito alla sicurezza sul lavoro		NON NECESSARIA	In base alla situazione attuale la documentazione non è necessaria	

N.	Documentazione	NON PRESENTE	PRESENTE	NON NECESSARIA	Provvedimento	Data aggiornamento del documento	Competenza *
25	Riepilogo dei corsi di formazione svolti dal personale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	continuativo	01/2024	segreteria
26	Documentazione relativa alla formazione /addestramento del personale per: - montaggio e smontaggio di ponteggi su ruote; - utilizzo dispositivi di protezione individuale anticaduta; - utilizzo di carrelli elevatori; - utilizzo di macchine movimento terra; - utilizzo di gru e apparecchi di sollevamento; - utilizzo di dispositivi di protezione individuale di IIIa Categoria; - utilizzo di dispositivi otoprotettivi; - lavori su impianti elettrici.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		01/2024	
27	Attrezzature di lavoro - dichiarazioni di conformità/marcatura CE - libretti d'installazione, uso e manutenzione - registro manutenzione per attrezzature di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	continuativo	01/2024	aspp
28	Documentazione relativa alla manutenzione e verifiche periodiche obbligatorie per attrezzature di lavoro particolari (ad es. Apparecchi di sollevamento)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	continuativo	01/2024	aspp
29	Manutenzione dei dispositivi di protezione individuale (DPI)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		01/2024	
30	Nomine degli addetti alla squadra di emergenza e dell'ASPP	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	09/2023	01/2024	aspp
31	Certificati delle vaccinazioni contro il Tetano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		01/2024	Medico di Base
32	Nomina del RSPP	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deliberazione della Giunta Provinciale	01/2024	

* (ad es. Datore di lavoro, Addetto al SPP)

<i>«Denominazione_Organizzazione»</i>		
Documento di valutazione dei rischi – art. 28 D.Lgs. 81/2008	Risk I Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale	Pag. 23/45

33	Nomina del Medico competente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deliberazione della Giunta Provinciale	01/2024	
----	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------	--------------------------	--	---------	--

6 Valutazioni dei rischi**6.1 Valutazione del rischio incendio****6.2****D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**

Denominazione del documento	Codice relazione	Data di produzione	Settore	Prossimo aggiornamento
Valutazione del rischio incendio	RISK II	01/2024	Livello 2 «Rischio_incendio_Scuola_5» «Rischio_incendio_Scuola_6»	In caso di modifiche

6.3 Valutazione dei luoghi di lavoro**Titolo II del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**

Denominazione del documento	Codice relazione	Data di produzione	Settore	Prossimo aggiornamento
Valutazione dei luoghi di lavoro e della segnaletica di salute e sicurezza	RISK III	01/2024	Tutte le scuole e la palestra	In casi di modifiche

«Denominazione_Organizzazione»		
Documento di valutazione dei rischi – art. 28 D.Lgs. 81/2008	Risk I Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale	Pag. 25/45

6.4 Valutazione dei rischi dovuti all'utilizzo di attrezzature di lavoro, durante lo svolgimento del lavoro – dispositivi di protezione individuale necessari

Titolo III del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Denominazione del documento	Codice relazione	Data di produzione	Settore	Prossimo aggiornamento
Valutazione dei rischi dovuti all'utilizzo di attrezzature di lavoro, durante lo svolgimento del lavoro – dispositivi di protezione individuale	RISK IV	01/2024	Amministrazione Docenti di laboratorio Personale ausiliario Collaboratori all'integrazione	In caso di modifiche

6.5 Valutazione dei rischi per: - lavoratori che svolgono lavoro notturno - lavoratori minorenni - lavoratrici gestanti o madri (fino a 7 mesi dopo il parto)**Titolo I del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**

Denominazione del documento	Codice relazione	Data di produzione	Profilo professionale	Rischio		Attività a rischio / Fonte di rischio	Prossimo aggiornamento
				Si	No		
Valutazione dei rischi per lavoratori che svolgono lavoro notturno	RISK V	01/2024	I minorenni non svolgono nessuna attività che li espone a rumore vibrazioni polveri di legno o saldatura				In caso di modifiche In caso di modifiche In caso di modifiche
Valutazione del rischio per lavoratori minorenni					X	Rumore - vibrazioni	
					X	Polvere di legno	
					X	Fumi di saldatura	
Valutazione dei rischi per lavoratrici gestanti o madri (fino a 7 mesi dopo il parto)		—	Tutto il personale Femminile	X	<input type="checkbox"/>	Vedasi valutazione del rischio (Mod V)	

6.6 Valutazione dei rischi dovuti alla movimentazione manuale dei carichi e ai movimenti ripetuti

Titolo VI del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Denominazione del documento	Codice relazione	Data di produzione	Profilo professionale	Rischio		Prossimo aggiornamento
				Si	No	

Valutazione dei rischi dovuti alla movimentazione manuale dei carichi e ai movimenti ripetuti	RISK VI	01/2024	Personale ausiliario	X		In caso di modifiche
			Collaboratori all'integrazione	X		

6.7 Valutazione dei rischi dovuti al lavoro con attrezzature munite di videotermini

Titolo VII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Denominazione del documento	Codice relazione	Data di produzione	Profilo professionale	Rischio		Prossimo aggiornamento
				Si	No	
Valutazione dei rischi dovuti al lavoro con attrezzature munite di videotermini	RISK VII	01/2024	Amministrativi	XX		In caso di modifiche

6.8 Valutazione dei rischi dovuti all'esposizione a rischi fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali, ultrasuoni e infrasuoni)

Titolo VIII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

La valutazione del rischio deve essere effettuata con cadenza almeno quadriennale

Denominazione del documento	Codice relazione	Data di produzione	Fattore di rischio	Rischio		Settore	Prossimo aggiornamento
				Si	No		
Valutazione dei rischi dovuti all'esposizione a rischi fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali, ultrasuoni e infrasuoni)	RISK VIII	01/2024	Rumore			Insegnante di Musica Valutaz. Aula ok	In caso di modifiche
				Solo su risultato di specifica valutazione		Insegnanti di educazione fisica	
				Si	No		
			Vibrazioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		
			Campi EM	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		
			Radiazioni ottiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		
Infrasuoni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					

6.9 Valutazione dei rischi dovuti all'esposizione a sostanze pericolose (agenti chimici, agenti cancerogeni e mutageni, amianto)

Titolo IX del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

La valutazione del rischio degli agenti cancerogeni e mutageni deve essere effettuata con cadenza almeno triennale

Denominazione del documento	Codice relazione	Data di produzione	Fattore di rischio	Rischio		Settore	Prossimo aggiornamento
				Si	No		
Valutazione dei rischi dovuti all'esposizione a sostanze pericolose (agenti chimici, agenti cancerogeni e mutageni, amianto)	RISK IX	01/2024	Agenti chimici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Personale ausiliario	In caso di modifiche
			Amianto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		
Valutazione dei rischi dovuti all'esposizione a sostanze pericolose (agenti chimici, agenti cancerogeni e mutageni, amianto)			Agenti cancerogeni e mutageni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		—

6.10 Valutazione dei rischi dovuti all'esposizione ad agenti biologici

Titolo X del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

La valutazione del rischio deve essere effettuata con cadenza almeno triennale

Denominazione del documento	Codice relazione	Data di produzione	Profilo professionale	Rischio		Prossimo aggiornamento
				Si	No	
Valutazione dei rischi dovuti all'esposizione ad agenti biologici	RISK X	01/2024	Tutti i collaboratori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	In caso di modifiche

6.11 Valutazione dei rischi dovuto ad atmosfere esplosive (ATEX)

Titolo XI del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Denominazione del documento	Codice relazione	Data di produzione	Settore / Edificio	Prossimo aggiornamento
Valutazione dei rischi dovuti ad atmosfere esplosive (ATEX)	RISK XI	01/2024	Scuole e palestra«ATEX_Scuola_2»«ATEX_Scuola_3»«ATEX_Scuola_4»«ATEX_Scuola_5»«ATEX_Scuola_6»«ATEX_Scuola_7»«ATEX_Scuola_8»«ATEX_Scuola_9»«ATEX_Scuola_10»	In caso di modifiche

6.12 Valutazione dei rischi dovuti allo stress lavoro correlato

Art. 28, comma 1 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Denominazione del documento	Codice relazione	Data di produzione	Categoria di rischio	Prossimo aggiornamento
Valutazione dei rischi psico-fisici	RISK XII	01/2024	si	06/11/2023
<ul style="list-style-type: none"> • Mobbing • Aggressione da parte di terzi 	RISK XII	01/2024	Tutti i collaboratori	In caso di modifiche

6.13 Valutazione dei rischi per lavori svolti in luoghi isolati**D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e DPGP 13 giugno 2005, n. 25**

Denominazione del documento	Codice relazione	Data di produzione	Attività a rischio / Fonte di rischio	Rischio		Prossimo aggiornamento
				Si	No	
Valutazione dei rischi per lavori svolti in luoghi isolati e lavori in solitaria	RISK XIII	01/2024	Lavori in solitaria	X		In caso di modifiche
			Vengono svolti viaggi d'istruzione e gite scolastiche in luoghi isolati			

			Controllo serale			
			Lavori in Archivio	X		

«Denominazione_Organizzazione»		
Documento di valutazione dei rischi – art. 28 D.Lgs. 81/2008	Risk I Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale	Pag. 33/45

7 Cantieri temporanei o mobili – Obblighi in caso di affidamento di lavori

Il presente capitolo si riferisce agli obblighi connessi alla specifica attività dei cantieri o in caso di affidamento di lavori, servizi, forniture.

In caso di lavori rientranti nella definizione di cantiere sono attuati gli obblighi di cui al Titolo IV del D.Lgs. 81/08.

In caso di affidamento di lavori, servizi, forniture di durata non superiore a cinque uomini-giorni o in caso di lavori con presenza di rischi specifici (art. 26 e allegato XI del D.Lgs. 81/08), viene elaborato un unico documento di valutazione dei rischi che indichi (DUVRI). Le procedure da attuare in proposito sono definite con apposita Deliberazione provinciale.

8 Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori

Gli interventi d'informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sono riportati nel capitolo 10 del presente documento e nel documento **MOD I B** –Formazione e addestramento.

9 Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria viene effettuata secondo normativa, sulla base della valutazione dei rischi e sentito il Medico competente, secondo il prospetto riepilogativo presente nel documento **MOD I A** – Sorveglianza sanitaria.

9.1 Assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi

La visita medica va effettuata per lavoratori in categoria di rischio, alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione.

9.2 Interruzione di gravidanza

Nel caso di interruzione spontanea o terapeutica della gravidanza, successiva al 180° giorno dall'inizio della gestazione, nonché in caso di decesso del bambino alla nascita o durante il congedo di maternità, le lavoratrici hanno facoltà di riprendere in qualunque momento l'attività lavorativa, con un preavviso di dieci giorni al datore di lavoro, a condizione che il medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla loro salute.

9.3 Visita medica su richiesta del lavoratore

La visita medica va effettuata su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal Medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, secondo il Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n. 81, articolo 41, comma b.

9.4 Collaboratori e collaboratrici per l'integrazione

Il personale (educatori, assistenti) che si occupa di alunni portatori di handicap, può presentare rischi relativi alla movimentazione manuale dei carichi.

Questo personale viene sottoposto a controllo sanitario, organizzato normalmente dall'Ufficio personale delle scuole dell'infanzia e delle scuole - Ripartizione 4.3 della Provincia Autonoma di Bolzano. Nel caso di chiamata diretta da parte della scuola, l'organizzazione del controllo sanitario e tutte le attività connesse devono essere svolte dalla scuola stessa.

A seguito di tale controllo il medico competente esprime un giudizio di idoneità.

Nel caso che vi fossero delle prescrizioni specifiche da parte del medico competente, queste saranno comunicate all'Ufficio personale delle scuole dell'infanzia e delle scuole che a sua volta le comunicherà al dirigente scolastico, affinché possa farle rispettare e possa mettere in atto le procedure necessarie a ridurre al minimo il rischio.

Inoltre, questo personale verrà sottoposto a visita medica a seconda della sua appartenenza ad una categoria di rischio secondo le seguenti periodicità:

- Classe 0 – non a rischio: su richiesta del lavoratore secondo il Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n. 81, articolo 41, comma b

«Denominazione_Organizzazione»		
Documento di valutazione dei rischi – art. 28 D.Lgs. 81/2008	Risk I Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale	Pag. 34/45

- Classe 1 – categoria di rischio BASSO: sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità triennale
 - Classe 2 – categoria di rischio ELEVATA: sorveglianza sanitaria con periodicità biennale
- E' compito dell'Ufficio personale delle scuole dell'infanzia e delle scuole oppure nel caso di chiamata diretta è compito della scuola, rinviare il personale nuovamente a visita medica alla scadenza prevista.

9.5 Lavoratori addetti ai videoterminali

I lavoratori, che utilizzano un'attrezzatura munita di videoterminale in modo sistematico o abituale, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni d'obbligo, devono essere sottoposti obbligatoriamente ad una visita medica, effettuata dal medico competente, per evidenziare eventuali malformazioni strutturali e ad un esame degli occhi e della vista.

A seguito di tale controllo il medico competente esprime un giudizio d'idoneità; qualora l'esito della visita medica ne evidenzi la necessità, i lavoratori vengono sottoposti ad esami specialistici.

Il dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, fa in modo che eventuali prescrizioni del medico competente siano rispettate, che siano messe in atto le procedure necessarie a ridurre al minimo il rischio e che siano rispettate le periodicità del controllo sanitario.

Il controllo sanitario viene ripetuto secondo le prescrizioni indicate dal medico competente e, in loro assenza, ogni 2 anni per i lavoratori classificati come idonei con prescrizioni e per i lavoratori che abbiano compiuto il 50esimo anno di età; ogni 5 anni negli altri casi. I lavoratori sono sottoposti a controllo oftalmologico su loro richiesta, ogni qualvolta sospettino una sopravvenuta alterazione della funzione visiva, confermata dal medico competente, oppure ogniqualvolta l'esito della visita ne evidenzi la necessità.

9.6 Docenti/assistenti/personale tecnico/personale ausiliario

Dai rischi valutati non si evidenzia l'obbligo del controllo sanitario, se non in casi particolari nei quali il livello di esposizione giornaliera al rumore superi gli 85 dB(A).

9.7 Personale ausiliario, cuochi ed aiuto cuochi

La sorveglianza sanitaria è da eseguire secondo le seguenti periodicità:

- Categoria "MOLTO BASSO – BASSO": su richiesta del lavoratore secondo il Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n. 81, articolo 41, comma b
- Categoria „MEDIO“: una tantum all'inizio dell'attività e successivamente su richiesta del lavoratore secondo il Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n. 81, articolo 41, comma b

9.8 Insegnanti di musica

Per insegnanti di musica s'intendono i docenti della materia esclusiva, che insegnano in particolare l'utilizzo pratico dello strumento, non altri insegnanti, che svolgono occasionalmente o per tempo limitato attività nell'ambito della musica, ad integrazione della materia generale (ad esempio insegnanti di scienze, che integrano la materia con insegnamenti della musica).

Le indicazioni circa le modalità e la periodicità delle visite mediche sono state concordate con i Medici competenti del Servizio interaziendale di medicina del lavoro dell'Azienda sanitaria di Bolzano.

Esposizione a pressione sonora ("rumore")

In base alla valutazione dei rischi inserita al Cap. 3 del presente documento è prevista la sorveglianza sanitaria per le seguenti categorie di rischio e secondo la riportata periodicità:

- Rischio medio: una tantum (all'assunzione e successivamente su richiesta del lavoratore)
- Rischio alto: ogni 2 anni

Esposizione al rischio da movimenti ripetuti e/o posture incongrue

La sorveglianza sanitaria è attivata per docenti di musica dei seguenti strumenti. La visita medica è svolta una tantum (all'assunzione e successivamente su richiesta del lavoratore)

Attività	Movimenti ripetuti	Posture incongrue
Pianoforte	Si	Si
Chitarra elettrica	Si	No
Fagotto	Si	Si
Clarinetto	Si	Si
Trombone	Si	Si
Sassofono	Si	Si
Percussioni	Si	Si
Strumenti a corda	Si	Si
Strumenti a tastiera	Si	Si
Tromba	Si	Si
Violino	Si	Si
Corno	No	Si

10 Gestione della sicurezza e dell'emergenza

10.1 Controlli periodici dell'edificio

I controlli periodici relativi all'igiene e sicurezza dell'edificio sono riportati nel "Registro dei controlli periodici riguardanti la gestione della sicurezza degli edifici".

10.2 Pronto soccorso

L'istituto nel suo complesso, tenuto conto della tipologia di attività svolta, del numero dei lavoratori e lavoratrici occupati e dei fattori di rischio e sentito il Medico competente è classificato, ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia 13 giugno 2005, n. 25, nel:

GRUPPO B

(aziende o unità produttive con tre o più lavoratori/trici che non rientrano nel gruppo A)

10.3 Organizzazione delle misure di pronto soccorso

Gli edifici sono dotati di:

- una cassetta di pronto soccorso, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata;
- un mezzo di comunicazione per allertare i soccorsi.

Per attività svolte in luoghi isolati (ad esempio in occasione delle gite), il personale deve portare con se il pacchetto di medicazione ed un mezzo di comunicazione idoneo per allertare i soccorsi.

<i>«Denominazione_Organizzazione»</i>		
Documento di valutazione dei rischi – art. 28 D.Lgs. 81/2008	Risk I Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale	Pag. 36/45

10.4 Formazione degli addetti al pronto soccorso

Gli addetti al pronto soccorso seguono un corso di formazione teorico-pratico della durata minima di dodici unità di formazione.

La formazione va ripetuta con cadenza decennale e può essere limitata alla sola parte pratica della formazione.

10.5 Regole di comportamento in emergenza

Le regole di comportamento da attuare in emergenza sono riportate nel piano d'emergenza. I lavoratori sono adeguatamente informati in merito.

Gli addetti all'antincendio sono formati secondo quanto previsto per legge, partecipando ad un corso di formazione di otto ore per luoghi di lavoro classificati nel livello di rischi d'incendio:

LIVELLO 2

Istituto Comprensivo Bolzano III – Viale Trieste	
Documento di valutazione dei rischi – art. 28 D.Lgs. 81/2008	Pag. 37/45
Risk I Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale	

11 Programma delle azioni di gestione e miglioramento della sicurezza

Nel presente capitolo sono riportate le azioni di miglioramento, ritenute necessarie, al fine di garantire la gestione nel tempo ed il miglioramento degli standard di sicurezza (art. 28 comma 2 lettera C del D.lgs. 81/08).

Intervento	Azione	Termine	Competenza		Eseguito il	Consultazione (ad es. Datore di lavoro, Addetto al SPP)
			Attuazione	Controllo		
1. Riunione periodica di prevenzione e protezione	La riunione periodica di prevenzione e protezione deve essere eseguita almeno una volta all'anno	Annuale	Rspp	Ddl	2023	Aspp
2. Aggiornamento della valutazione dei rischi	Aggiornamento delle valutazioni dei rischi a scadenza o in caso di modifiche (entro 30 gg.)	Ottobre 2023	Aspp	Ddl	10/2023	Rspp
3. Adeguamento di edifici e attrezzature di lavoro	Individuazione della persona incaricata di segnalare agli enti preposti, gli interventi da effettuare	Settembre 2023	Aspp	Ddl	Settembre 2023	Rspp
4. Edificio: Registro dei controlli periodici per la sicurezza dell'edificio	<ul style="list-style-type: none"> a. Individuazione della persona responsabile per la gestione del registro b. Individuazione della persona addetta alla compilazione del registro 	Settembre 2023	Aspp	Ddl	Settembre 2023	Rspp

Intervento	Azione	Termine	Competenza		Eseguito il	Consultazione (ad es. Datore di lavoro, Addetto al SPP)
			Attuazione	Controllo		
5. Gestione dell'emergenza	<ul style="list-style-type: none"> a. Nomina e formazione addetti emergenza (antincendio e pronto soccorso) b. Redazione del piano d'emergenza c. Prova d'evacuazione annuale (oppure quanto indicato nel collaudo antincendio se presente). d. Verifica efficacia del piano d'emergenza e. Verifica adeguatezza della squadra d'emergenza 	Settembre 2023	Aspp	Ddl	Ottobre 2023	Rspp
6. Attrezzature di lavoro, automezzi, impianti tecnologici	<ul style="list-style-type: none"> a. Individuazione della persona <ul style="list-style-type: none"> a) responsabile per la gestione degli acquisti, b) della manutenzione periodica c) o della verifica della manutenzione da parte di ditte o tecnici esterni b. Segnalare la messa in servizio e l'ispezione iniziale dell'attrezzatura e comunicare le caratteristiche dell'impianto (come ad esempio quello delle piattaforme e gli impianti di pressione) c. Verifica che le nuove macchine siano marcate CE e corredate di documentazione d'obbligo. Libretti d'uso e manutenzione devono essere tenuti a disposizione dei lavoratori d. Attrezzature, automezzi e impianti devono essere sottoposte a manutenzione secondo indicazioni del 	Settembre 2023	Aspp	Ddl	Settembre 2023	Rspp

costruttore. Registrare le manutenzioni
e. Verifica periodica per attrezzature
soggette (D.Lgs. 81/08 – All. VII)

Intervento	Azione	Termine	Competenza		Eseguito il	Consultazione (ad es. Datore di lavoro, Addetto al SPP)
			Attuazione	Controllo		
7. Gestione degli agenti chimici	<p>a. Gestione acquisti: scelta prodotti meno pericolosi a parità di caratteristiche</p> <p>b. Richiesta e analisi delle schede di sicurezza degli agenti chimici classificati come pericolosi</p> <p>c. Stoccaggio corretto degli agenti chimici</p> <p>d. Informazione del personale in merito al contenuto delle schede di sicurezza</p>	Continuamente	Aspp	Ddl	Ottobre 2023	Rspp
8. Intervallo per l'esecuzione dei campionamenti ambientali per le polveri di legno	<p>a. 64 settimane se la concentrazione di esposizione professionale non supera 1/4 del valore limite</p> <p>b. 32 settimane se la concentrazione di esposizione professionale supera 1/4 del valore limite ma non supera 1/2 dello stesso</p> <p>c. - 16 settimane se la concentrazione dell'esposizione professionale</p>					
9. Lavori, servizi, forniture - attuazione degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (lavori, servizi forniture)	<p>a. In caso di affidamento diretto di incarichi / appalti, attuazione di quanto previsto dall'apposita Deliberazione della Giunta Provinciale</p> <p>b. In caso di incarichi da altri enti attuazione di quanto previsto nel D.Lgs. 81/08 – art. 26 c. 3-ter</p>	Continuamente	Segretaria	Ddl	Continuamente	Rspp

10. Registro infortuni	Aggiornamento del registro infortuni e segnalazione di eventuali infortuni agli uffici competenti	Continuamente	Belli Silvana	Ddl	Continuamente	Aspp
-------------------------------	---	---------------	---------------	-----	---------------	------

Istituto Comprensivo Bolzano III – Viale Trieste	
Documento di valutazione dei rischi – art. 28 D.Lgs. 81/2008	Pag. 42/45
Risk I Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale	

Intervento	Azione	Termine	Competenza		Eseguito il	Consultazione (ad es. Datore di lavoro, Addetto al SPP)
			Attuazione	Controllo		
11. Sorveglianza sanitaria	<ul style="list-style-type: none"> a. Inviare a visita medica il personale che rientra in categoria di rischio, secondo periodicità stabilita dal Medico competente (MOD I A) b. Verifica esiti delle visite mediche e attuazione di eventuali prescrizioni c. Gestione vaccinazioni o altre profilassi 	Continuamente	Coppe Silvia	Aspp	Continuamente	Rspg
12. Gestione dei dispositivi di protezione individuale (DPI)	<ul style="list-style-type: none"> a. Gestione acquisti DPI (verifica requisiti secondo valutazione dei rischi) b. Registrazione scritta della consegna dei DPI c. Informazione e addestramento dei Lavoratori sul corretto utilizzo dei DPI d. Manutenzione ed eventuale sostituzione dei DPI e. Verifica efficacia ed utilizzo dei DPI (registrazione scritta) 	Continuamente	Fracchetto Ileana	Aspp	Continuamente	Ddl
13. Segnalazione / segregazione punti di pericolo	<ul style="list-style-type: none"> a. In caso di individuazione di pericolo grave e immediato delimitazione della zona a rischio e informazione del personale b. Richiesta d'intervento dell'ufficio competente per sanare la situazione di rischio 	Continuamente	Aspp	Ddl	Continuamente	Rspg

Intervento	Azione	Termine	Competenza		Eseguito il	Consultazione (ad es. Datore di lavoro, Addetto al SPP)
			Attuazione	Controllo		
14 Attività in ambiente esterno (piscina, gite in montagna, ecc.)	Attuare misure di prevenzione secondo le linee guida dell'UPI – Ufficio prevenzione infortuni Svizzera (www.upi.ch)	Continuamente	Aspp	Ddl	Continuamente	Rspp
15 Attività nell'Aula Magna, sul palcoscenico ed eventi scolastici (insegnanti e personale ausiliario)	<ul style="list-style-type: none"> a. Concordare attività e relativi responsabili nelle varie fasi esecutive b. In caso di persone esterne, applicare l'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 (DUVRI) c. Sorveglianza sulle varie prescrizioni d. Organizzazione della squadra antincendio e pronto soccorso e. Prescrizioni ai lavoratori 	Continuamente	Aspp	Ddl	Continuamente	Rspp
16 Lavoratori soggetti ad un periodo di digiuno	Per lavori fisici e pericolosi oppure per lavori in ambiente caldo (p.es. sotto la calura estiva), i lavoratori e il datore di lavoro individuano procedure affinché non si riscontrino problemi di salute per i lavoratori stessi.	Continuamente	Aspp	Ddl	Continuamente	Rspp

<i>Istituto Comprensivo Bolzano III – Viale Trieste</i>	
<i>Documento di valutazione dei rischi – art. 28 D.Lgs. 81/2008</i>	Pag. 44/45
Risk I Valutazione dei rischi – Organizzazione e parte generale	

Intervento	Azione	Termine	Competenza		Eseguito il	Consultazione (ad es. Datore di lavoro, Addetto al SPP)
			Attuazione	Controllo		
17 Tirocinio di alunni presso aziende	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare i soggetti che ospitano gli alunni tirocinanti tenendo conto anche degli aspetti tecnici ed organizzativi connessi alla sicurezza sul lavoro. - Sensibilizzazione e formazione degli alunni che si rechneranno in tirocinio presso aziende private o pubbliche, in merito ai loro diritti e doveri in materia di sicurezza sul lavoro. - Individuare Tutor degli stage con formazione specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro. 	Prima dell'avvio del tirocinio	Aspp	Ddl	Continuamente	Rspp
18 Individuazione degli alunni equiparati a lavoratori	Individuare i laboratori e le attività che implicano l'equiparazione degli alunni a lavoratori	Continuamente	Aspp	Ddl	Continuamente	Rspp

Intervento	Azione	Termine	Competenza		Eseguito il	Consultazione (ad es. Datore di lavoro, Addetto al SPP)
			Attuazione	Controllo		
19 Organizzazione di eventi extradidattici (esempio giornata delle porte aperte, udienze generali, altre manifestazioni aperte a persone esterne all'istituto)	Attuazione delle procedure indicate al cap. 3.3.8	Prima dell'evento	Aspp	Ddl	Continuamente	Rsp
20 Rischi legati a locali e aree non di pertinenza della scuola (es. vani tecnici, depositi, sottotetto, tetto, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione delle procedure indicate – Scheda edificio - Aggiornare il DVR in base alle informazioni fornite dal proprietario della struttura 	Continuamente	Aspp	Ddl	Continuamente	Rsp
21 Indicatori per la valutazione dello stress lavoro-correlato	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta degli indicatori 	Ogni anno ovvero di continuo	Aspp	Ddl	Continuamente	Rsp